COMUNE DI BRONTE

AREA VIII - AVVOCATURA COMUNALE

DETERMINAZIONE

NUMERO 1 DEL 22-01-2021

Oggetto: PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (P.U.C.) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22 OTTOBRE 2019. PRESA D'ATTO DELIBERA DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA MUNICIPALE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

IL CAPO DELLA AREA VIII - AVVOCATURA COMUNALE

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO CHE:

Con delibera di giunta municipale n. 148 del 31/12/2020, che qui deve intendersi integralmente ripetuta e trascritta, si è dato avvio nel Comune di Bronte ai "Progetti di Utilità Collettiva", di seguito PUC;

RICHIAMATI:

- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)";

DATO ATTO CHE:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale; -all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali "progetti a titolarità dei Comune, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019";

-i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio

del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;

-l'art. 4 del citato Decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale";

PRESO ATTO CHE:

-il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o para-subordinato o autonomo;

-il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;

-i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni; -le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi; -ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;

-nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;

-i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");

-il citato decreto 22 ottobre 2019 ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), individuati attraverso procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

-che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto di Banca Mondiale ed in collaborazione con ANCI, al fine di facilitare l'attuazione dei PUC da parte dei Comuni ha predisposto alcuni facsimile di atti per le procedure di selezione di soggetti partner per l'attivazione dei PUC ai sensi del DM 22 ottobre 2019, con la precisazione che tali modelli non hanno carattere

vincolante, ma hanno una mera funzione esemplificativa e che la concreta declinazione delle procedure, fermo restando il rispetto dei principi in materia di trasparenza e sul procedimento amministrativo, è rimessa alla discrezionalità degli enti, tenuto conto anche dell'eventuale disciplina regionale, generale e settoriale, applicabile ai PUC e delle eventuali previsioni di interesse, contenute nei regolamenti degli enti medesimi;

-che è stato precisato che ai fini dell'ammissibilità della spesa a valere sui Fondi nazionali è necessario che nei visti dei diversi atti si faccia esplicito riferimento all'Avviso 1/2019 PaIS - Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 ovvero alla Quota Servizi Fondo Povertà 2019.

EVIDENZIATO CHE:

-con la deliberazione sopra citata è stato dato mandato tra l'altro di attivare la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione a) per quanto riguarda i PUC che dovranno essere attivati dai Comuni: "-ciascun Comune da mandato ai propri Dirigenti/Responsabili dei Servizi/Settori dell'Ente per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettiva (PUC), le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte"; b) per quanto riguarda il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore: "-di precisare che ciascun Comune attiverà la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti di Terzo Settore per la presentazione e l'attuazione di Progetti Utili alla Collettività; -di approvare, inoltre, i seguenti indirizzi per la presentazione e l'attuazione di progetti di "Progetti Utili alla Collettività" da parte di Enti di Terzo Settore, come individuati ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

Che -pertanto, l'attivazione della procedura pubblica sarà curata da ogni singolo Comune del Distretto sul proprio territorio e che per il Comune di Bronte l'Amministrazione ha ritenuto di affidare tale obiettivo all'Area Avvocatura, ancorchè non rientrante precipuamente nelle funzioni attribuite a detta struttura quale coordinatore del procedimento in questione;

Che si reputa necessario utilizzare ed allegare al presente atto i fac-simili predisposti dal Ministero con il supporto di Banca Mondiale ed Anci, ai fini dell'utilizzo da parte dei Comuni, per le procedure di cui trattasi: 1. avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Enti del terzo Settore; 2. scheda di adesione all'Avviso; 3. scheda progetto; 4. scheda di accordo di collaborazione fra l'Ente titolare del progetto ed il soggetto partner; 5. schema determinazione dirigenziale per l'approvazione dei progetti; 6. scheda di colloquio; 7. scheda di monitoraggio/ verifica intermedia e finale; 8. scheda riscontro finale esecuzione delle attività";

-gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON Inclusione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona e impegnati con successivo atto;

ATTESO CHE:

-ai sensi della normativa richiamata in premessa ed in base agli indirizzi forniti i Progetti Utili alla Collettività dovranno riguardare i seguenti ambiti, seguendo lo schema di cui all'allegato a) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso: ▪ sociale; ▪ culturale; ▪ artistico; ▪ ambientale; ▪ formativo; ▪ tutela dei beni comuni; ▪ altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali: a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale) b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale) c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale) d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale) e) agricoltura sociale (ambito sociale) f) tutela dei diritti (ambito sociale) g) protezione civile (ambito ambientale) h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo) i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo);

PRESO ATTO:

degli indirizzi forniti dalla Giunta Municipale con la deliberazione n. 148/2020 cit in merito alla predisposizione dei Progetti Utili alla Collettività, da ritenersi qui integralmente ripetuti e trascritti;

VISTI: -il D.L. 28 gennaio 2019, n.4, recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione convertito, con modificazioni, dalla Legge .28 marzo 2019 n.26;

-il D.L. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, n.108 in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, in attuazione dell'art.6, comma 1, del citato decreto-legge 4/2019;

-il D. Lgs. 267/2000;

-lo Statuto Comunale;

-Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

-Visto il decreto Sindacale n. 22 del 13/10/2020 con il quale è stato attribuito l'incarico di Capo della VIII Area all'avv. Antonella Cordaro;

DETERMINA

-per le motivazioni espresse in narrativa, da ritenersi qui integralmente ripetute e trascritte:

1-di prendere atto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Municipale n. 148/2020 con la

quale sono stati forniti gli indirizzi in merito ai Progetti Utili alla Collettiva, le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;

2-di dare atto che le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;

3-di dare atto che le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;

4-che i PUC dovranno riguardare i seguenti ambiti, seguendo lo schema di cui all'allegato a) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, e precisamente: 1. sociale; 2. culturale; 3. artistico; 4. ambientale; 5. formativo; 6. tutela dei beni comuni; 7. altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali: a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale) b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale) c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale) d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale) e) agricoltura sociale (ambito sociale) f) tutela dei diritti (ambito sociale) g) protezione civile (ambito ambientale) h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo) i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo);

5-di dare atto che, con il presente atto, l' Area Avvocatura procede per il Comune di Bronte all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti di Terzo Settore per la presentazione e l'attuazione di Progetti Utili alla Collettività;

6-di dare atto che con la deliberazione di Giunta Municipale sono stati, altresì, approvati i seguenti indirizzi per la presentazione e l'attuazione di progetti di "Progetti Utili alla Collettività" da parte di Enti di Terzo Settore, come individuati ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117: a)Procedimento: avviso pubblico Il Responsabile/Dirigente incaricato di ogni Comune, attenendosi agli indirizzi formulati nel presente provvedimento, procederà alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di Enti di Terzo Settore, come individuati dall'articolo 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di Progetti Utili alla Collettività, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, con il coinvolgimento di persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza e sulla base degli impegni previsti nel Patto per il Lavoro o nel Patto per l'Inclusione Sociale. b) Destinatari del bando: requisiti I destinatari del bando dovranno essere Enti del Terzo Settore. c) Domanda di partecipazione I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse quale domanda, formulando uno o più progetti per la realizzazione delle

attività. d) Formazione di elenchi I destinatari selezionati saranno inseriti in specifico elenco, da aggiornarsi periodicamente. Gli elenchi manterranno la loro validità per un triennio. e) Accordo A seguito dell'accettazione della proposta e dell'inserimento nell'elenco dei soggetti proponenti Progetti Utili alla Collettività, sarà sottoscritto apposito accordo, secondo lo schema di cui all'allegato b), parte integrante del presente atto. f) Progetti per la realizzazione delle attività I progetti per la realizzazione delle attività dovranno possedere le seguenti caratteristiche: o indicazione del soggetto proponente con le specifiche dei contatti e delle persone di riferimento; o finalità; o descrizione delle attività da attuare; o ambienti/luoghi presso cui si svolge l'attività; o data di inizio e data di fine; o numero di beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento delle attività; o attitudini, abilità e/o competenze dei beneficiari di RdC da coinvolgere; o modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti; o materiali e strumenti di uso personale, con l'indicazione di chi provvede alla loro fornitura; o materiali e strumenti di uso collettivo, con l'indicazione di chi provvede alla loro fornitura; o i costi da sostenere o responsabile delle attività, con l'indicazione dei relativi contatti; g) Persone coinvolte nei progetti I beneficiari saranno coinvolti nei Progetti Utili alla Collettività nell'ambito del Patto per il lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale.

7-di allegare al presente atto i facsimili predisposti dal Ministero con il supporto di Banca Mondiale ed Anci, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, ai fini della procedura di cui trattasi: 1. avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte degli Enti del terzo Settore; 2. scheda di adesione all'Avviso; 3. scheda progetto; 4. scheda di accordo di collaborazione fra l'Ente titolare del progetto ed il soggetto partner; 5. schema determinazione dirigenziale per l'approvazione dei progetti; 6. scheda di colloquio; 7. scheda di monitoraggio/ verifica intermedia e finale; 8. scheda riscontro finale esecuzione delle attività;

8-di procedere, pertanto, alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, allegato 1, per gg. 15 sul sito istituzionale dell'Ente, nelle seguenti sezioni:

a-Avvisi e Bandi; b-Amministrazione Trasparente – Sovvenzione, Contributi, Vantaggi Economici; criteri e modalità;

9. di dare atto che al necessario impegno di spesa si provvederà con successivo atto all'esito dell'istruttoria sui progetti per la necessaria quantificazione della spesa medesima;

10) inviare la presente al Servizio "Segreteria" ai fini della classificazione prevista dall'art.27 del Regolamento di Contabilità;

11) trasmettere la presente determinazione al Servizio "Ragioneria e Finanze" ai sensi dell'art. 29

del Regolamento di contabilità;

12) disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli Uffici e dei servizi e che venga, altresì, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti", voce "Determine";

13) dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'ufficio messi notificatori per l'albo pretorio on line e dall'ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente";

Il Responsabile del procedimento
CORDARO ANTONELLA

Il CAPO VIII AREA
CORDARO ANTONELLA